

QUI
SI
LEGGE

progetto realizzato con il finanziamento
del Centro per il libro e la lettura

con i Patrocini di



PALOMAR

l'osservatorio sulla promozione della lettura

UPRISEN - Norvegia

Intervista con Eira Kluge, responsabile del progetto.

1 Può descriverci UPRISEN in poche parole?

UPRISEN (*Uprisen-årets ungdomsbok*) è un premio per la letteratura giovanile che premia il miglior libro per ragazzi, coinvolgendo oltre 1000 studenti ogni anno. Ad esso partecipano circa 33 classi della scuola media che leggono e scrivono recensioni* di tutti i libri di narrativa norvegesi per ragazzi pubblicati nell'anno in corso. Sulla base delle migliori recensioni, una giuria di cinque ragazzi nomina i cinque libri ritenuti migliori. Successivamente, undici diverse classi in tutta la Norvegia vengono selezionate, tra quelle che si sono candidate, per leggere i libri nominati. Ogni anno a maggio, durante il Festival norvegese della letteratura a Lillehammer, due alunni, per ciascuna delle undici classi, si riuniscono nella Grande giuria per rappresentare le loro classi, discutere e decidere quale libro vincerà il premio.

*le recensioni sono scritte online, all'interno del sito web ufficiale *uprisen.no*

2. Quando è nato UPRISEN?

UPRISEN è nato nel 2007, ma nel corso degli anni si è sviluppato ed ora è molto diverso rispetto all'inizio. Ad esempio, sono aumentati il numero di studenti partecipanti e sono state raggiunte molte altre regioni della Norvegia, rendendo UPRISEN un progetto nazionale.

3. Chi è stato il promotore del progetto? Quali altri soggetti, pubblici e privati, sono stati coinvolti all'inizio? Quali soggetti sono coinvolti oggi?

UPRISEN è nato come iniziativa di un programma nazionale, "The Cultural Schoolbag (DKS)" nella regione di Innlandet, in collaborazione con il Festival norvegese della letteratura di Lillehammer (soggetto privato). Alla nostra organizzazione* è stato chiesto di gestire il progetto e

da allora abbiamo coordinato e sviluppato UPRISEN in stretta collaborazione con “The Cultural Schoolbag”, in tutte le regioni, e il Festival.

**Foreningen !les* (Association Read!) è un’associazione non-profit istituita nel 1997, impegnata nella promozione della letteratura per ragazzi e adolescenti in Norvegia.

4. In che modo è stato presentato e promosso all’inizio?

Foreningen !les aveva già un premio letterario, chiamato *Ungdommens kritikerpris*, dedicato alla critica letteraria giovanile. Questo aveva attratto molto interesse tra gli autori e altri soggetti nel mondo del libro. Uno di loro, Widar Aspelid, voleva istituire un premio simile dedicato alla scuola secondaria e si è messo in contatto con noi.

All’inizio, UPRISEN era solo un premio locale e non fu promosso poi così tanto, ma tutti gli editori e gli stakeholders ne furono informati. Inoltre, la nostra organizzazione, avendo un profilo nazionale, sin dall’inizio lavorò intensamente per promuovere il premio e raggiungere un numero sempre maggiore di giovani lettori. Dal momento poi che avevamo già anni di esperienza nelle scuole con progetti di promozione della lettura, avevamo una certa notorietà e un numero di contatti che ci agevolarono nel convincere gli insegnanti ad iscrivere le proprie classi al premio.

La cerimonia di premiazione, in un primo tempo, era un piccolo evento che coinvolgeva solo poche scuole della regione dell’Innlandet. La cerimonia si svolgeva nel seminterrato del cinema di Lillehammer, alla presenza di alcune classi e autori, e non fu considerata un evento molto importante all’interno del Festival. L’interesse era soprattutto delle classi partecipanti, degli autori nominati e dei media locali. Da allora, UPRISEN ha subito molti cambiamenti e oggi coinvolge i giovani lettori in ogni sua fase di realizzazione. La cerimonia è ora un grande evento che si tiene nel complesso di Maihaugen, a Lillehammer, con la presenza di centinaia di giovani lettori, autori, editori, stakeholders e media locali e nazionali. È uno dei premi più importanti per un autore di libri per ragazzi e attira l’attenzione dei media. Il vincitore, inoltre, è invitato di nuovo al Festival l’anno successivo.

5. Qual’è stata l’accoglienza iniziale?

Il premio è stato accolto con entusiasmo da lettori, insegnanti, bibliotecari, autori, editori e dal mondo del libro più in generale. Quest’accoglienza fu di enorme motivazione per poterlo sviluppare negli anni successivi. Tuttavia, avevamo la sensazione che il premio avrebbe dovuto coinvolgere maggiormente i giovani nel processo decisionale e anche che dovesse crescere il numero di giovani lettori raggiunti.

6. Qual’è l’accoglienza oggi?

Oggi UPRISEN è percepito come un premio importante e rispettabile. È visto come un modo efficace e divertente di lavorare in classe con la letteratura e la lettura ed è un premio ambito per gli autori di libri per ragazzi e adolescenti. Il numero di candidature dalle scuole è rimasto stabile nel corso degli anni e sappiamo che autori, editori e case editrici prestano molta attenzione a ciò che i giovani scrivono nelle loro recensioni.

7. Quali sono state le difficoltà incontrate nell’avviarlo?

All’inizio, i libri venivano nominati da una giuria composta da adulti. Ciò ha fatto sì che i libri nominati fossero di alta qualità artistica, ma non rappresentassero necessariamente il gusto del

giovane lettore. Dal 2011, dunque, il premio è stato ripensato per coinvolgere maggiormente i giovani.

Dal punto di vista finanziario, ci sono state alcune difficoltà durante la creazione di UPRISEN. Erano necessarie risorse sia per il progetto stesso, che per un project leader. Fortunatamente, all'epoca UPRISEN poté contare su alcuni finanziamenti dedicati alla promozione della lettura.

8. Quali sono stati gli obiettivi posti all'inizio?

L'obiettivo principale del premio, come all'inizio così oggi, è favorire esperienze positive tra i ragazzi in quanto lettori e creare canali e spazi in cui possano leggere, scrivere e discutere di libri scritti per loro. Tutto questo può generare nei giovani un interesse permanente per i libri. L'ambizione del premio è stimolarli a divenire lettori in grado di sviluppare i propri significati, il giudizio critico e la conoscenza sulla letteratura. Il premio dovrebbe anche dare visibilità alla letteratura giovanile disponibile e incrementare la consapevolezza e le competenze attorno a questo tipo di letteratura tra alunni, insegnanti, bibliotecari, ecc.

9. A una valutazione ex post, gli obiettivi sono stati raggiunti?

Gli obiettivi di UPRISEN sono ambiziosi, importanti e difficili da monitorare con precisione. Inoltre, il progetto non è finito e non c'è alcuna intenzione di terminarlo. Come spiegato nella mia risposta alla domanda 6, il progetto è ancora popolare e rispettato, cosa che recepiamo come prova del suo successo.

10. Come si svolge l'attività del progetto?

Tra l'inizio di settembre e la metà di dicembre di ogni anno, circa 33 classi della scuola media leggono e scrivono recensioni di tutti i libri per ragazzi norvegesi pubblicati nell'anno in corso. Noi acquistiamo tredici copie di ciascun titolo dall'editore e inviamo una variegata selezione di minimo quindici libri a ciascuna classe. Sulla base delle migliori recensioni, una giuria di cinque studenti si riunisce a gennaio e sceglie i cinque libri migliori. Quindi, undici diverse classi in tutta la Norvegia vengono selezionate, tra quelle candidate, per leggere e discutere i libri nominati tra l'inizio di febbraio e la metà di maggio. Durante questo periodo, la classe riceve tre visite da un critico esperto che li aiuta a creare criteri di valutazione e formulare buone argomentazioni. Ogni anno a maggio, durante il Festival norvegese della letteratura a Lillehammer, due alunni di ogni classe partecipano a una riunione della giuria per discutere e decidere quale libro vincerà il Premio per la letteratura giovanile. Nel pomeriggio ci sono conversazioni letterarie (le chiamiamo "book bath") tra ciascuno degli autori nominati e alcuni alunni delle undici classi. Il giorno dopo, tutti gli alunni delle undici classi, più insegnanti, autori, editori, politici, stampa, ecc. si riuniscono in una grande sala da concerto per la proclamazione del vincitore e la consegna del premio.

11. Avete predisposto delle modalità di monitoraggio?

No. È difficile da monitorare. Però c'è stato chi ha utilizzato le recensioni su *uprisen.no* nelle loro ricerche.

12. Com'è strutturata l'organizzazione dietro al progetto?

Foreningen !les è un'organizzazione senza scopo di lucro fondata nel 1997. L'organizzazione riceve il sostegno del Ministero degli Affari Culturali e del Ministero dell'Istruzione (Direzione dell'Istruzione e della Formazione). Inoltre, i membri del settore dell'editoria, della letteratura e della divulgazione sono importanti contributori che sostengono il nostro lavoro.

13. Che difficoltà vi trovate ad affrontare in genere durante lo svolgimento?

Prima di tutto, la più grande sfida che il progetto deve affrontare riguarda i soldi. Compriamo tutti i libri a buon prezzo, ma le classi sono sempre più numerose e inoltre, a causa di nuovi programmi scolastici intercurriculari introdotti a livello nazionale, ci sono molte scuole e insegnanti che hanno difficoltà a fare un progetto solo per una classe. Ciò significa che c'è sempre una carenza di libri. Un'altra difficoltà è far scrivere agli alunni recensioni di una certa qualità, ad esempio motivando le proprie opinioni: la legittimità del premio si basa sulla qualità delle recensioni. Altro tasto dolente è il tempo: alcuni libri arrivano alla fine dell'anno, il che a volte rende disomogeneo il numero di recensioni, creando dunque una concorrenza sleale. Infine, alcune sfide derivano dalle dimensioni e ambizioni stesse del progetto, con molte cose da coordinare e seguire.

14. Come le affrontate?

Per far fronte alla carenza di libri, cerchiamo di collaborare con le biblioteche nelle diverse regioni. In ogni contea ci sono una o più persone responsabili del progetto tramite il programma "The Cultural Schoolbag (DKS)". Poiché sono loro che scelgono le classi ogni anno, hanno anche la responsabilità di aiutare le scuole a procurarsi libri a sufficienza, acquistandoli o prendendoli in prestito dalle biblioteche.

Rispetto alla qualità delle recensioni, ci concentriamo sulla creazione di un seminario valido e completo per gli insegnanti delle classi che recensiscono (c'è anche un seminario pensato appositamente per gli insegnanti delle classi che leggono i libri nominati, dove l'obiettivo è discutere di libri e trovare i criteri che possano definire la qualità di un libro). In entrambi i seminari sono presenti due critici culturali, Guri Fjeldberg e Karen Frøslund Nystøyl, che istruiscono gli insegnanti in critica letteraria. Durante questo seminario gli insegnanti leggono recensioni e ne scrivono alcune. Inoltre, cerchiamo di rimanere in stretto contatto con tutti gli insegnanti e li contattiamo quando ci sono recensioni che necessitano di modifiche o miglioramenti. Detto questo, è naturale che ci siano differenze tra gli alunni e che per alcuni di essi sia una vittoria già scrivere e pubblicare poche frasi. Pertanto, è molto importante mantenere con gli insegnanti un frequente dialogo.

15. Quali strategie attuate per mantenere forte l'interesse nel progetto tra i ragazzi e le scuole?

Durante la fase dedicata alle recensioni, lanciamo un concorso in cui gli alunni competono per diventare il miglior critico del mese e, alla fine, il miglior critico dell'anno. Inoltre, utilizziamo i social media: le classi possono assumere utilizzare il nostro profilo Tiktok (*unge_leser*). Alla fine di ottobre, abbiamo una settimana in cui ci si concentra maggiormente sul premio (*Uprisenuka*). Durante questa settimana, scriviamo articoli, interviste ad autori, ecc. Anche gli alunni sono invitati a scrivere per noi. Inoltre, cerchiamo di visitare molte delle classi per creare maggiore interesse. Durante queste visite, spendo del tempo in un corso di scrittura per gli alunni. Abbiamo anche un podcast, anch'esso chiamato *unge_leser*. L'interesse delle scuole, inoltre, è attratto dalla possibilità

di tenere per la propria biblioteca scolastica tutte le copie dei libri acquistati per UPRISEN che inviamo loro. Non da ultimo, il lavoro svolto in classe con UPRISEN contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento all'interno del programma scolastico.

16. E quali strategie con gli stakeholders?

Nelle relazioni annuali, presentiamo numeri e statistiche per tenerli informati su come sta andando il progetto e sui suoi risultati. Ci assicuriamo inoltre che le attività e gli eventi all'interno del progetto ricevano molta attenzione durante tutto l'anno sui social media e sui media locali e nazionali. I politici e gli stakeholders sono invitati a tutti gli eventi importanti, come l'annuncio dei candidati e la proclamazione del vincitore. Ai ministri viene spesso chiesto di contribuire con un discorso.

17. Quali ritiene siano i punti di forza?

Uno dei punti di forza di UPRISEN, il più importante, è che sono i giovani stessi a decidere sia i libri nominati che il vincitore. Gli studenti sono invitati e incoraggiati ad influenzare il processo decisionale e questo genera in loro la sensazione di essere presi sul serio. Un altro punto di forza è che gli studenti imparano e mettono in pratica importanti abilità democratiche, come formulare argomentazioni, motivare, partecipare a discussioni, imparare a diventare critici e alcuni persino a combattere e argomentare per un libro che non era necessariamente il loro preferito. Possono leggere molti nuovi libri di generi diversi e in questo modo si spera acquisiscano gli strumenti per scegliere libri che apprezzeranno, aumentando la possibilità che continuino a leggere anche dopo la conclusione di UPRISEN. Infine, un punto di forza è la dimensione nazionale del progetto: per le scuole e gli alunni diventa motivo di prestigio prenderne parte, e per gli editori e gli autori vincerne il premio!

18. E i punti di debolezza?

L'unico punto debole, che definirei più una sfida, è che servirebbero molti più fondi per sostenere il progetto, come accennato in precedenza. A causa della situazione economica e poiché l'ufficio dell'organizzazione si trova a Oslo, a volte non raggiungiamo adeguatamente le regioni più lontane, ad esempio.

19. Quali sono le prospettive del progetto?

Raggiungere ancora più studenti. Aumentare la quantità di libri che inviamo. Migliorare e rendere ancora più spettacolare la cerimonia di consegna del premio a Lillehammer. Aumentare il montepremi, rendendolo un premio ancora più importante per gli autori (oggi è di 25 000 NOK = 2376 Euro). Sostenere il costo del viaggio per le classi che affrontano una lunga trasferta.

20. Pensa possa essere possibile la replicabilità del progetto in altre realtà territoriali?

Certamente!

21. Quali consigli darebbe a chi volesse proporre un'iniziativa simile?

Prevedere nell'organizzazione collaborazione con le realtà regionali così da avere dei responsabili diffusi nel territorio. Creare una buona rete di collaborazione, simile a quella che ho descritto sopra. Spiegare chiaramente ai dirigenti scolastici, ecc., perché questo è un buon investimento di tempo. Ottenere buone condizioni economiche dagli editori in modo da non dover spendere tutta la maggior parte dei fondi per l'acquisto di libri: per ogni titolo noi riceviamo gratuitamente tre esemplari e ne acquistiamo 10 a metà prezzo. Dedicare del tempo alla sensibilizzazione sul premio.